

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

BRUXELLES, 12. — La Banca del Belgio rialzò lo sconto al 4 1/2.

BELGRADO, 12. — Il Giornale Jedinstvo annuncia che il Principe nominò Ristich Presidente del Consiglio e ministro degli esteri.

Nel gabinetto avranno luogo soltanto dei cambiamenti parziali.

NEWYORK, 11. — Vi fu un orrendo terremoto a San Salvador: i danni ascendono a 12 milioni di dollari: ottocento morti.

— 12. Una rivoluzione successe a Panama: il popolo depose il Presidente Neyra e ristabilì l'ex Presidente Correso senza spargimento di sangue.

LONDRA, 12. — La Gazzetta annuncia che il Giappone permetterà quindi innanzi l'esportazione del salnitro dietro un diritto del 5 0/0.

STRASBURGO, 10. — Un decreto Imperiale destituì il Borgomastro Lauth perchè dichiarò al Governatore che restava in paese soltanto perchè sperava il ritorno dei Francesi.

Cassazione o terza istanza?

(Continuazione. Vedi num. 102)

V.

E codesta Corte Suprema di Giustizia dovrà, come già enunciammo esser unica: Se fossero più, si avrebbero tante giurisdizioni quante supreme Magistrature del Regno.

Che cosa infatti sarebbe la nostra unificazione legislativa e giudiziaria con quattro Corti Supreme? Una mostruosa contraddizione: la unificazione con tutti gli inconvenienti senza il menomo vantaggio. Sarebbe niente più che una regola di simmetria. (La figura non è mia, è di uno fra i più zelanti ed autorevoli

fattori della nostra unificazione legislativa).

La Baviera con ben quattro Codici Civili ha una sola Corte Suprema.

La Prussia, appena annesse le nuove Province al Regno, unificò le Corti Supreme e concentrò tutte a Berlino le terze istanze di Kiel, Wiesbaden, e Cassel, e la Corte di Cassazione dell'Onover.

La Francia anche dal 1790 al 1806 ebbe una Corte Suprema unica, sebbene la legislazione non fosse allora unificata.

Nella Camera dei Lordi d'Inghilterra v'ha pure un'unica Corte Suprema, qualunque là, tutt'altro che unificazione legislativa, siavi invece larga copia di leggi statutarie e consuetudinarie.

Tutti i governi più civilizzati, insomma, assai giustamente avvisarono che senza una Magistratura Suprema Unica, non può esservi unità nello Stato. Ben disse, quindi, l'onorevole Ministro Raeli nella Relazione che precede il Progetto di legge da lui presentato al Senato che: «l'uniformità della Giurisprudenza non può evidentemente essere confidata che ad una sola Magistratura poichè il sostituirne più d'una, sarebbe la negazione, o meglio la condanna della Cassazione.

Coll'unicità della Corte Suprema avremo così ottemperato anche al voto del Senato che nella seduta del 23 marzo 1871 invitava il ministero, «a presentare un Progetto di legge pella istituzione di una Corte Suprema di Giustizia unica per tutto il Regno.

E dovrà avere sua sede ove risiedono i sommi poteri dello Stato, poichè anche la Suprema Magistratura cui è confidata la tutela del diritto pubblico e privato, e la difesa della legge deve aver stanza ove l'hanno Re, Parlamento, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, ecc., ove si fanno le leggi, e stanno tutti i Grandi Uffici senunelle avanzate dei Supremi interessi della Nazione.

Sorgerà così nell'opinione, universale reverente fiducia nelle nazionali istituzioni, poichè nulla conferirà a tale intento quanto lo scorgere uniti in stretto connubio il Governo nelle cui mani è il potere, ed il Supremo Magistrato custode e vindice del diritto e della legge.

Esposto in cotal guisa il qualsiasi nostro avviso in sì ardua questione, che per essere assai vecchia non cessa di avere seria importanza, e su cui non abbiamo certo pretesa d'aver esternati concetti nuovi e peregrini, chiudiamo questi poveri cenni con un voto che ci si sprigiona dal cuore: *Soprattutto si finiscano le incertezze: si faccia; e si faccia presto.* Si ponga termine agli eterni ordini del giorno, ed alle vane promesse se ci sta a cuore il prestigio delle nostre istituzioni. E pur di vedere una buona volta compiuta la nostra unificazione, arriveremmo perfino, benchè assai a malincuore, al sacrificio delle nostre idee, ripetendo le parole pronunciate da uno fra i più rispettabili rappresentanti della Nazione, dall'onorevole Piccoli, in occasione del Progetto di legge presentato al Parlamento per l'unificazione legislativa del Veneto.

«La questione della suprema magistratura è una questione cardinale, e la chiave di volta dell'edificio processuale.

«Io accetto qualunque Corte vi piaccia, qualunque sistema vi aggrada: ma adottatene uno; sia la Terza Istanza, sia la Cassazione alla francese, sia un Tribunale misto, sia la Revisione, in una parola tutto quel che volete, ma esciammo una volta da questo caos: finiamola con queste Corti Supreme, le quali rendono inutile l'unificazione dei Codici. Voi non avrete mai l'eguaglianza dinanzi alla legge, finchè non avrete stabilito un servizio Supremo della Giustizia, che sia unico e possa procedere con norme uniformi.»

AVV. M. D.

nanzi al camminetto una giovane signora in elegante veste da camera. Era dessa una fanciulla dai dieciotto ai vent'anni, che, alla piena luce del fuoco, la cui fiamma si faceva a vicenda or più alta, or più bassa, stava ascoltando pensierosa, colla testa appoggiata al braccio, il discorso di chi le, stava di fronte. Una nera capigliatura chiudeva il suo volto, che era del più puro contorno, e di quella leggiera tinta bruna che sembra pallore; i grandi occhi neri e le fattezze perfettamente regolari le davano pieno vanto di bellezza; ma pur tuttavia qualche cosa mancava in quel vezzoso aspetto. Era quell'espressione di gioialità e di schiettezza che alla gioventù si di rado vien meno, quell'aria di limidezza propria de' di iotto anni, e soprattutto quel tratto d'amabilità che non manca quasi mai sul volto d'una donna, e se manca non è certo a suo vantaggio. Si scorgeva in quella fisionomia una fredda serietà, una sicura pacatezza, un evidente sentimento di soddisfazione di se medesima; ma con tutto ciò non pareva che gravi procelle della vita, o precoci amari disinganni avessero così presto e fortemente impresso nella giovane donzella le tracce

d'un'età più avanzata, perocchè aveva la fronte ancora troppo serena, l'occhio troppo vivo; doveva adunque essere in lei o innata, od acquistata nell'educazione tale serietà, per la quale la sua bellezza quanto acquistava in efficacia altrettanto perdeva in leggiadria.

Di fronte a lei, parimente in una bassa poltrona, sedeva un giovane in abito attillato di società. Una certa rassomiglianza appariva nelle loro fisionomie, non tanto per l'eguale colore dei capelli e degli occhi, quanto per l'espressione di fredda tranquillità ed orgogliosa piechezza di se stessi che ad ambedue era propria e possedevano egualmente in alta misura; nella fanciulla però con assai maggior espressione, mentre nel giovane in parte si celava sotto una convenzionale ricercatezza di forme; onde il suo aspetto quantunque potesse dirsi bello ancor esso, lasciava nulladimeno, come quello della fanciulla, qualche cosa a desiderare. Egli stava con lei conversando e continuava così il suo discorso:

«Mio padre stima necessarissimo questo viaggio in Europa per compire la mia istruzione commerciale, ed io mi adatto ai suoi desiderii tanto più vo-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 aprile

La Giunta pel disegno di legge sull'istruzione primaria comincia a dar segni di vita. Finalmente!

Essa ha profondamente modificato il progetto ministeriale, cioè ne tolse via quanto il ministro Scialoia ci avea aggiunto di suo lasciando il campo indispulato alle idee dell'onor. Correnti che ci avea posta mano per il primo.

Fra le cose buone registro un aumento agli stipendii dei maestri, e un premio di lire due per ogni alunno che sorpassi il numero di trenta. Per giunta avranno i diritti politici, cosa che li nobiliterà agli occhi proprii e a quelli dei loro scolari ed aggiungerà un po' di nerbo e di sodezza al corpo elettorale che ne ha tanto bisogno.

Fra le meno buone poi, registro l'abolizione della tassa scolastica. Si dice: la tassa metterà in uggia la scuola e ne allontanerà le classi meno favorite. Non intendo questo allontanamento: innanzi a tutto il progetto ministeriale ammetteva numerose eccezioni e il povero avrebbe goduto egualmente i benefici della gratuità; e poi c'è l'obbligatorietà — scusate il barbarismo: all'istante non trovo un'altra parola — che ci porrà riparo. Non l'hanno mica inserita nel progetto per semplice sentimentalismo, anzi mi sembra che si presenti armato un po' troppo contro i refrattari dell'alfabeto.

Mi dicono che il ministro Scialoia, in massima, sia fautore sfegatissimo della gratuità. Ma egli ha pensato al bilancio, che non basta alle altre spese, e naturalmente a questa dovrebbe rispondere, quando gli chiederà i milioni per essere tradotta in effetto: non ce n'è. E il pensiero di dare il suo nome non ad una legge, ma ad un'aspirazione platonica, lo conturba grandemente.

lentieri in quantochè questo viaggio mi promette molte cose che mi allettano. Vado prima di tutto per alcuni mesi a New-York dove gl'interessi della nostra casa richiedono momentaneamente la mia presenza; e nel marzo andrò in Europa. Mi basterà un anno per conoscere l'Inghilterra, la Francia, la Germania, e per fare in fine un giro nella Svizzera e nell'Italia, perchè senza aver veduto queste non è permesso di ritornare. Nella prossima primavera spero di essere qui di nuovo.

La giovane signorina avea con evidente interessamento seguito questo piano di viaggio espòsto in sì brevi tratti, e, abbassando a poco il braccio cui s'appoggiava, alzò gli occhi.

«Di fatti vi sta dinanzi una splendida annata millord Alison!

Mio padre sarà dolente che il suo stato di salute non gli permetta di vedervi un'altra volta prima della vostra partenza.

«Dispiace anche a me che millord Forest non sia in caso per le sue sofferenze di ricevere personalmente i miei saluti di commiato. Posso dunque osare, signorina, di pregarvi a portarglieli in mio nome?»

Ma del suo parere non trovò nella Giunta che gli onorevoli Boselli e Lo-Monaco: tutti gli altri avversi.

È vero che alla Camera potrà trovare degli alleati quando colle cifre alla mano avrà spiegata questa inellutabile necessità della tassa: ed io glieli auguro di tutto cuore. Le riforme costano, e se non si ha il coraggio di far loro la dote, tant'è lasciarle da banda per non offrire al mondo lo spettacolo di un grande buon volere in compagnia d'una più grande impotenza.

Lo dice perchè prevedo che il trionfo delle idee della giunta su questo campo rischia se non di mandare a male di rimandare a chi sa quando l'applicazione d'un progresso destinato a riabilitarci in faccia alle nostre gloriose tradizioni di coltura. Un anno di guadagnato, è una generazione redenta dalla servitù dell'ignoranza. I. F.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzione speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato il prospetto dei prodotti delle strade ferrate nel mese di febbraio 1873, in confronto con quelli dello stesso mese 1872. Esso dà i seguenti risultati:

	1873	1872
Ferr. di Stato L.	833,611	789,507
Romane	1,659,792	1,614,567
Meridionali	1,577,225	1,145,847
Alta Italia	4,975,969	4,715,931
Sardegna	47,373	25,243
Torino-Ciriè	23,014	22,127
Torino-Rivoli	5,958	5,067

Totale L. 9,122,942 L. 8,318,279

Si ebbe dunque un aumento nel febbraio 1873 di L. 804,663. Tutte le linee furono in aumento.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto febbraio 1873, in confronto dello stesso periodo nel 1872:

Ella, inclinando leggermente il capo, rispose: «Certamente! Ed intanto accogliete anche da me i migliori auguri per un felice viaggio ed un lieto ritorno.»

Ella gli porse la mano con pacata affabilità: gli occhi del giovane brillarono a quel contatto; egli prese quella bella e fresca mano e tenendola stretta: «Miss Forest» disse «mi è lecito farvi una domanda?»

Un lieve rossore passò per un istante sul volto della giovinetta scomparendo quindi con eguale rapidità.

«Parlate millord Alison!»

«Egli si alzò subitamente, e tenendo tuttavia stretta nelle proprie la sua mano le si fece più presso.»

«Questo momento è forse male scelto per una dichiarazione, ma io so troppo bene che miss Forest è la meta di tante premure che potranno diventar pericose all'assente. Perdonate dunque, miss, se io appunto adesso oso parlare d'una inclinazione, che forse a voi non è più un mistero. Posso io sperare che i miei voti siano esauditi, e che al mio ritorno mi sia dato di nuovo prender questa mano e tenermela stretta per tutta la vita?»

Egli avea incominciato con tal calma come se si fosse trattato d'affari, ma il

APPENDICE

UN EROE DELLA PENNA

DI E. WARNER

(Traduzione dal tedesco)

I.

Splendeva un chiaro giorno di gennaio sovra una di quelle città del Mississippi che solo vent'anni fa non erano ancora che una dozzina di case di legno, e nel corso di questo tempo col rapido incremento dei villaggi americani, ingrandirono e divennero potenti e popolatissime piazze mercantili. Il sole del mezzogiorno penetrava luminoso dalle finestre di una casa di campagna, che, situata poco lungi dalla città, ne dominava da una collina l'intera veduta e si distingueva fra tutte le altre per la sontuosità della sua architettura e per la magnificenza del suo parco.

Nel salotto, ammobigliato con isfarzo, ed il cui assetto mostrava non esser colà difetto alcuno di quelle comodità che pel ricco americano corrispondono ai veri bisogni della vita, sedeva di-

	1873	1872
Ferr. di Stato L.	1,674,250	1,315,413
Romane	3,253,306	3,149,616
Meridionali	3,174,505	2,334,214
Alta Italia	9,824,433	9,214,182
Sardegna	104,612	46,799
Torino-Ciriè	46,941	41,739
Torino-Rivoli	11,858	8,749

Totale L. 18,089,914 L. 16,310,712
Si ebbe dunque nel 1873 un aumento di L. 1,779,202. Tutte le linee furono in aumento.

E finalmente diamo il prodotto chilometrico nel primo bimestre 1873, confrontato col primo bimestre 1872.

	1873	1872
Ferr. di Stato L.	4,628	4,586
Romane	2,855	2,065
Meridionali	2,395	1,785
Alta Italia	3,790	3,603
Sardegna	688	557
Torino-Ciriè	2,235	1,987
Torino-Rivoli	988	729

Media L. 2,704 L. 2,530
Si ha dunque un aumento nel 1873 di L. 174.

Nessuna nuova linea venne aperta dal 1° gennaio al 28 febbraio 1873.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Telegrafano alla Gazzetta d'Italia:

Il Papa si è alzato stamani alle undici. Il suo stato sanitario continua ad essere soddisfacente.

Egli ha ricevuto varie persone addette al Vaticano, pel disbrigo degli affari.

L'udienza agli estranei venne rimandata a domani.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Una lettera da Berlino ci reca che il signor Stumm, il quale l'anno scorso sosteneva l'ufficio di incaricato provvisorio di Germania presso la Santa Sede, è che parti da Roma in seguito al linguaggio violento adoperato nell'ultima allocuzione pontificia verso il Governo imperiale tedesco, è stato promosso al grado di segretario di Legazione, e destinato a Washington. Non gli è stato dato nessun successore presso la Santa Sede: le relazioni fra questa e la Germania rimangono perciò del tutto interrotte.

— I soli due ministri che trovansi attualmente a Roma sono: quello degli affari esteri e quello della guerra.

NAPOLI, 11. — Dispaccio dell'Opinione: S. M. l'imperatrice di Russia è arrivata alle 12 45 nel porto militare. Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Piemonte sonosi recati a salutare S. M. a bordo del legno russo, e l'hanno poi accompagnata sino alla darsena, dove quattro carrozze di Corte attendevano l'imperatrice col seguito.

tòno della sua voce andava mano mano crescendo; e diventando accalorato, sicchè si scorgeva soffocata una emozione quasi violenta; e già con ansia egli teneva fissi i suoi occhi nel volto di lei, quasi per leggervi la risposta.

Miss Forest avealo tacitamente ascoltato. Non ombra di rossore per la confusione, propria in simili casi ad una fanciulla, non il più leggiero mutamento nella sua fisionomia, svelava se la proposta fosse da lei bramata o le tornasse sgradevole; solo quand'egli ebbe finito alzò su di lui uno sguardo tranquillo, che formava con quello del giovane un singolare contrasto, e la risposta ne venne chiara senza il menomo imbarazzo o reticenza.

«Voi m'avete fatto una domanda franca milord Alison, e tale intendo che sia la mia risposta. Conosco l'inclinazione che per me nutrite; io vi corrispondo, e quando ritornerete porrò la mia mano nella vostra con piena confidenza in un comune avvenire.»

Un ragazzo di gioia animò un istante la fredda fisionomia d'Alison, per dar luogo ben presto di nuovo alla misurata pacatezza de' suoi modi, quasi come si fosse vergognato di quell'involontario trasporto.

Altre lance colle autorità civili e militari seguivano quella dei principi. Dopo lo sbarco, nella prima carrozza sono saliti con S. M. i principi di Piemonte e la granduchessa figlia.

Una compagnia di fanteria di marina ha reso all'imperatrice gli onori militari. Dall'arsenale al Palazzo reale la popolazione accalcata in due lunghe file, salutava rispettosamente. L'imperatrice pareva commossa. Alle ore 4 precise, S. M. col seguito è ripartita per Sorrento sull'*Yacht* che l'aveva trasportata a Napoli.

— Ieri la Principessa Margherita, verso sera, visitò i Sepolcri in diverse chiese, seguita da numeroso popolo che l'accalmava.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Una delle figlie del fu Prévost-Paradol, la quale da un anno circa si era convertita al cattolicesimo, sta per farsi monaca in questi giorni.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

Parecchi giornali hanno annunziato che il sig. Thiers doveva indirizzare all'Assemblea, nel giorno della sua riconvocazione, un messaggio per spiegare la linea politica del suo governo. Aggiungevasi che tale documento sarebbe come il preambolo dei progetti costituzionali che il governo intende presentare.

Noi riteniamo che tale notizia sia assolutamente infondata.

— Tanto Barodet — il *maire* di Lione — quanto Rémusat hanno accettato la candidatura di Parigi. Durante il periodo elettorale saranno permesse le pubbliche riunioni.

12. I legittimisti e bonapartisti presentano per loro candidato all'elezione di Parigi il sig. Libemann, dell'Alsazia. Ieri sera nella prima riunione elettorale dei radicali fu eletto all'unanimità Barodet; Cremmer ne appoggiò la candidatura.

Lo sgombero di Verdun sarà anticipato in seguito al pagamento anticipato di 250 milioni.

SPAGNA, 6. — Scrivono da Barcellona al detto giornale:

Il *Cosmopolita*, foglio di Valenza, racconta che nei giorni scorsi furono sbarcati da una tartana quattro Inglesi, appartenenti alla marina da guerra, e fatti prigionieri fra le bande carliste. Una grande emozione si è manifestata nella folla alla vista di questi stranieri, e fu d'uopo della presenza dei soldati spagnuoli per sottrarre quei mercenari all'indignazione popolare.

— Leggesi nell'*Imparcial di Baiona*: «Una persona degnissima di fede ci assicura di aver veduto ieri, di ritorno da Pau, don Carlos in un calesse, ac-

« Ah! miss Jane, voi mi rendete appieno felice! Non potrei io adesso recarmi da milord Forest...? »

« No! ella pronta lo interruppe: « Non voi, io stessa gliel debbo partecipare. Io ho poi una condizione da porre, alla quale voi dovrete adattarvi, milord Alison. Io non posso farmi sposa al letto di morte di mio padre; non posso, nè voglio, togliermi una sola delle ore che questa nuova relazione richiederebbe. Lasciate dunque che quanto testè ci siamo detti resti ancora un segreto almeno per ogni estraneo. Al vostro ritorno potrete farlo manifesto, ma fino allora non chiedete alcuno dei diritti che vi darebbe la mia promessa; io non posso ora, nè voglio accordarvi. »

Non si scorgeva gran che della sommissione di una sposa in quel deciso « non voglio » che fin dal primo istante veniva opposto ad Alison, ed egli non poté a meno di risentirsene, talchè una leggiera nube di malumore offuscò la sua fronte.

« Quest'è una dura condizione, o Janet. Mi concederete almeno ora di prostrarre la mia partenza, rimanendo al vostro fianco, mentre io temo che sia prossima a colpirmi una inevitabile disgrazia. »

compagnato da una persona molto conosciuta al capoluogo del dipartimento.

— 8. Il *Journal des Débats* pubblica il seguente dispaccio di fonte carlista: *Baiona*, 8. — La notizia di un combattimento che avrebbe avuto luogo venerdì scorso a Irun è di pura invenzione. In grazia dell'arrivo di quattro nuovi cannoni della Navarra e nelle provincie basche, i Carlisti hanno preso la offensiva contro le truppe repubblicane la cui indisciplina e conseguente inazione da oltre un mese sono evidenti. Nove bande bene armate hanno proclamato Carlo VII nella Mancia, nell'Estremadura e nell'Aragona.

GERMANIA, 7. — Si ha da Monaco: *Monaco*, 7. Secondo la *Suddeutsche Correspondenz*, l'ordine reale relativo all'uniforme dell'esercito bavarese venne sospeso, e l'ordinanza stessa sarebbe sottoposta ad ampia revisione.

— 9. *L'Osservatore Romano*, ha ricevuto dal suo corrispondente di Berlino il seguente telegramma:

Berlino, 9. Il tribunale pronunciò sentenza assolutoria nel processo contro il vescovo militare Monsignor Namzanowki. Il Procuratore di Stato interpose appello.

— La *Gazzetta di Torino* ha da Monaco:

Ha fatto sensazione un articolo del *Vaterland*, in cui è detto non dubitarsi che la Francia riprenda l'Alsazia e la Lorena, e che la Prussia (e sgraziatamente la Baviera con essa) sia completamente battuta.

« Tra due anni, termina con dire, chi avrà pazienza, vedrà abbassarsi l'orgoglio prussiano dell'impero germanico e rovinare l'edificio alla prima spinta. »

ATTI UFFICIALI

11 aprile.

R. decreto, 26 marzo, in forza del quale i comuni di Bisio e di Francavilla Bisio formarono un solo comune, con la sede municipale in Francavilla.

R. decreto, 26 marzo, in forza del quale la frazione Boccasette è distaccata dal comune di Contarina e unito a quello di Porto Tolle, in provincia di Rovigo.

R. decreto, 23 marzo, che dichiara alienabile un fondo demaniale del comune di Lapio in Principato Ulteriore.

Disposizioni nel regio esercito e nel personale giudiziario.

12 detto.

R. decreto, 17 marzo, che autorizza la Compagnia generale delle Miniere sedente in Genova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 17 marzo, che autorizza la Compagnia internazionale dei magazzini generali di Brindisi sedente in Roma,

« Vi ringrazio « diss'ella crollando il capo negativamente » ma non abbisogno di alcun appoggio. Ciò che mi sovrasta « qui per la prima volta d'rante tutto quel colloquio apparve un moto convulsivo nelle labbra della giovinetta » saprò sopportarlo, e lo saprò meglio da me sola. Io intendo che la vostra partenza non venga indugiata di un ora, nè il vostro ritorno venga accelerato d'una settimana. Fra un anno ci rivedremo: fino a quel giorno a voi deve bastare la mia parola, siccome a me la vostra. »

Ella si era alzata e gli stava ora di fronte con una espressione così decisa, che Alison s'avvide ben tosto com'era impossibile di contrastare ad un proposito preso con tanta risoluzione: conobbe in vero ch'ella non avea d'uopo d'alcun soccorso, ed alla fin fine quell'imposto gli obbligo non gli riusciva poi troppo pesante.

« Io vi mostrerò Jane, che so rispettare i vostri desiderii, quand'anche ciò mi riesca grave. Ma sebbene ancora mi sia vietato far valere alcuno de' miei diritti, il primo solo, e per ora l'unico vi pregherei di non negarmi. »

Jane non gli rispose, ma nemmeno fece contrasto quando Alison la strinse

e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 17 marzo, che autorizza la Società cooperativa del Vulture sedente in Rionero in Vulture e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero della pubblica istruzione.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

15 aprile. Ferimento. — Ferimento. — Contravvenzione all'ammonizione. — Difensore: avv. Benvenuti.

Elenco delle cause che saranno trattate dinanzi la nostra Corte d'Assise nella I. Sessione del II. trimestre 1873.

22 aprile. Causa per furto contro Caterina Bressan. Dif. avv. Fantoni.

23 id. per ferita volontaria, contro Giovanni Pelosin. Dif. avv. Fiorioli.

24 id. per falso in scrittura privata, contro Dal Buttero Prospero. Difensore avv. Donati.

25 e 26 id. Id. per omicidio, contro Angelo Bussolin. Dif. avv. Clemencig.

29 e segg. Id. per furto contro Sbalchiero Pietro e Fantini Luigi.

2 maggio e segg. per omicidio contro i fratelli Pietro e Beniamino Dal Sasso. Dif. avv. Tecchio e Fiorioli.

La Corte sarà preseduta dal cav. Riddolfi, ed il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore generale, cavaliere Gamba.

Il processo che figura ultimo nell'Elenco venne già trattato innanzi alle nostre Assise nelle udienze del 3 e 4 dicembre ultimo scorso, che noi riferimmo nel *Giornale* del 4 e del 5. È un rinvio delle Assise di Vicenza, la cui discussione fu sospesa da un'improvvisa alterazione di mente del Giovanni Dal Sasso: speriamo che questa volta approdi a qualche cosa di definitivo.

Lettera. — Il dott. Jacopo Mattioli avendo spedito all'onorevole deputato di Thiene Emilio Broglio la sua erudita monografia, stampata in appendice del nostro giornale, col titolo: *Il Popolo dei Sette Comuni e la sua storia*, n'ebbe in ringraziamento la lettera seguente, che pubblichiamo col massimo piacere: anzi tutto perchè ci piace ogni attestato di stima, verso chi lo merita, da un giudice così competente; in secondo luogo perchè la lettera ci annunzia la visita dell'onor. Broglio al suo Collegio: sistema che vorremmo seguito da tutti i rappresentanti della nazione.

Ecco la lettera:

Roma, 10 aprile 1873.

PREG. SIGNORE,
Ho ricevuto, e letto con tutto l'interesse che il soggetto merita da tutti

fra le sue braccia e le imprese un bacio sulle labbra. Negli occhi di lui di nuovo si scorgeva la scintilla della passione, e per un istante si tenne stretta la fanciulla, ma volendo poi ripeter con più calore le sue carezze, ella si svincolò da lui con subita mossa.

« Basta, Henry! Non ci rendiamo inutilmente più grave il nostro distacco. Fra un anno troverete la vostra sposa. fino allora, zitti! »

Ei si fece indietro, reso alquanto più calmo dall'improvvisa interruzione, ed anche la sua fisionomia riprese l'usata gelida ed altera espressione, che non aveva pur un istante abbandonato quella della fanciulla: M.^a Alison non era fatto evidentemente per ottenere con preghiere delle carezze che non gli si accordavano spontaneamente.

Un leggiero tossire ed un avvicinarsi di passi nella vicina stanza obbligò ben tosto i due giovani a riprendere il contegno dovuto. La signorina era già seduta nella sua poltrona, ed Alison di faccia a lei come innanzi, allorchando comparve chi si era fatto testè sentire. Era un ometto piuttosto avanti cogli anni, dai capelli grigi e dall'occhio vivo e penetrante, nel quale si rivelava un

g'italiani in genere, e da me in particolare gli articoli da Lei inseriti nel *Giornale di Padova*, ch'ebbe la gentilezza di mandarmi. In occasione della mia prima visita a codesti egregi elettori, che sarà, senza fallo, nella prossima estate, io spero d'aver l'onore e il piacere di fare la sua personale conoscenza, e di ringraziarla a voce, come la ringrazio scrivendo.

Accolga i sensi della mia distinta considerazione, e mi creda

Suo Dev. Servitore
EMILIO BROGLIO.

Voci erronee. — È affatto insussistente la voce diffusa, e riprodotta da qualche giornale cittadino, che la chiave trovata i giorni scorsi nel canale disseccato, dietro richiesta dell'autorità giudiziaria, si adattasse alla porta della casa ove fu commesso l'assassinio di Ponte Altina.

Crediamo che i Periti, al primo vedere quella chiave, vi abbiano trovata una tale differenza colla toppa in questione, da ritenere superfluo ogni esame.

D'altronde mettevamo in dubbio la notizia fin dappincipio non potendo supporre che i particolari dell'istruzione, in un processo di tanta importanza, fossero con facilità divulgati, e comunicati alla stampa, da chi ha l'obbligo di custodirne il segreto nell'interesse della giustizia.

Teatro Concordi. — La Compagnia drammatica ALIPRANDI ha iniziato ieri sera il corso delle sue rappresentazioni con una buona scelta: *I mariti del Torelli*. La commedia non era nuova per Padova, ma il pubblico mostrò di gradirla, tanto più che per il numero e per la qualità dei personaggi vi ha trovato l'occasione di passare in rivista tutto, o quasi tutto il contingente, onde la Compagnia si compone. È un anti-veggenza che hanno sempre le Compagnie presentandosi al pubblico in principio di stagione.

Di quel contingente ne conosciamo una buona parte, che abbiamo riveduto con piacere; ma parleremo di tutti con dettaglio, allorchè il capo-comico ci farà sentire qualcuna delle novità promesse.

Però la recita di ieri sera fu sufficiente ad accapparrare all'insieme degli artisti la stima e la simpatia del pubblico, sia pel discreto *affattamento*, che pel decoro, diremo anzi pel buon gusto della messa in iscena, e del vestiario, particolarmente delle attrici.

Teatro Nuovo. — Taluno ci osservò che per le notizie teatrali, il *Giornale di Padova* rappresenta il Corriere zoppo. Ed è vero. Anche per queste, come per altre assai più serie, non ci garba di stare agli *on dit*.

Se ci prendesse vaghezza di aspirare ad essere i primi a darle più o meno

lieve motteggio al vedere i due giovani seduti l'uno accanto all'altro con tanta gravità.

« Il dottore è per andarsene, Miss Jane; voi desideravate momenti sono di parlargli. »

Jane s'alzò prontamente « Perdonatemi M.^a Alison, debbo andar da mio padre. Lo disporrò intanto a ricevervi per questa sera. Gli porse la mano, ne seguì una stretta significativa, con uno sguardo profondo ma tranquillo di comune intelligenza; e separandosi con un rapido saluto. Jane uscì dalla stanza.

Quando la porta dell'attiguo gabinetto si fu chiusa dietro di lei, il nuovo venuto ponendo una mano sopra una spalla ad Alison gli disse:

« Me ne congratulo. »

« Di che? » rivoltosi tosto domandò il giovane bruscamente.

« Del vostro futuro matrimonio! » Alison aggrottò le ciglia. Pare Mr. Atkins che vi siate preso lo spasso di spiare. Questi si prese il rimprovero senza punto scomporsi.

« Può darsi! Ma dovete sapere, Henry, che io non appartengo agli estranei a cui la cosa dee rimaner un segreto. »

(Continua)

fondate, potremmo dire che colla Favorita e coi Promessi Sposi, avremo anche un Ballo con una celebrità danzante; che lo stesso maestro Ponchielli dopo il suo ritorno da Londra, ove deve recarsi per metter quell'opera in scena al Covent Garden, verrà a Padova per assistere al concerto; che per la parte di Lucia si sta trattando colla Mariani.

E ben altro cosa saremmo in grado di aggiungere, ma teniamo il riserbo, volendo evitare il più che possibile smentite o rettifiche.

Caffè Gaglian. — Domani sera (15), per cura del proprietario di questo Caffè, sul piazzale davanti all'esercizio, saranno lanciati dei palloni aereostatici, trattenimento che per causa della pioggia non poté l'altra volta effettuarsi.

Rissa per gelosia. — Nella scorsa notte venuti a diverbio, per gelosia di donne B. F. ed F. A., dalle parole passarono a via di fatto, ed il primo riportò una leggiera ferita.

Lesione. — Per una frivolezza vennero pure alle mani S. G. e P. A., ed il primo riportava una leggiera lesione.

Cavallo scappato. — Stamattina un cavallo condotto a mano scappò mettendosi a corsa disperata per le contrade.

Una Guardia Municipale riuscì a fermarlo senza che si avessero a lamentare disgrazie.

Disgrazia. — Alle ore nove e mezza di ieri mattina, mentre il vetturale Luigi Schiavon veniva da S. Maria Maggiore, il cavallo gli si adombrò, mettendosi a corsa disperata.

Negli sforzi per trattenerlo si spezzarono i formenti, che sbattendo nei garretti dell'animale ne aumentarono l'ardenza.

Quando fu sulla piazzetta del Duomo, lo Schiavon tentò salvarsi saltando da cassetta; ma impigliatosi nelle briglie, cadde malamente, e si fratturò una gamba. L'infelice venne trasportato allo Spedale Civico dalle guardie municipali.

Denaro trovato. — Stamane, alle ore sette circa, fuori di Porta Savonarola, fu rinvenuto un tascchino di cuoio contenente poco denaro in biglietti di Banca, ed una carta.

Il signore, che lo trovò, ne fece deposito al nostro Ufficio, dove chi l'ha perduto potrà ricuperarlo previa le indicazioni opportune.

Funerali. — Stamane alle ore 10 ebbero luogo nella chiesa degli Eremitani le esequie dell'emerito prof. ANTONIO BERNATI di questa R. Università.

Assistevano il Rettor Magnifico, i professori delle varie facoltà, e parecchi rappresentanti dell'arte e della stampa cittadina, meno la scolarezza, assente per le vacanze pasquali. Diverse famiglie mandarono i loro domestici col cero. Il prof. Giovanni Zambler, già discepolo del defunto ed ora suo successore, ne lesse con animo visibilmente commosso la commemorazione. Tocò prima della carriera scientifica del Bernati da quando fu nominato professore di disegno nel Liceo di Vicenza, fino alla promozione di lui in questa Università. Disse delle molte sue opere artistiche, sia in fatto d'architettura, come d'incisione e di paesaggio, mettendone in evidenza il carattere ed i pregi nelle cose d'architettura: lo dipinse seguace principalmente di Palladio, notando però che egli apprezzava e studiava anche le altre maniere, come ne fanno fede gli stessi suoi lavori. Lodò le giuste e sobrie proporzioni, la corrispondenza delle parti col tutto e collo scopo, la saviezza e moderazione negli ornamenti, la opportuna disposizione tale da far dimenticare anche l'angustia dello spazio. Nella incisione lo affermò accurato, diligente, paziente, e di non comune valentia nel paesaggio, ancorchè lo trattasse unicamente per diletto e ricordo agli amici. Passando a dire dell'uomo, l'oratore accennò all'affetto che il Bernati nutriva profondissimo per la madre, e al dolore che provò per la morte di lei, temperato solo in parte dalle cure prodigategli dalla cugina con affetto di sorella. Ricordò come più uomini illustri si tenessero onorati della sua amicizia e tra questi il Cicognara. Non dimenticò la nobiltà disinteressata

dell'animo suo e come delle poche ricchezze abbia sempre usato generosamente senza cercare se l'ingratitudine fosse per germinare dal beneficio. Notò come venisse spesso in aiuto agli artisti, col consiglio e col lavoro; e dopo accennata la delicatezza del sentire, la squisita lealtà, la cortesia dei modi, la carità che tutto lo animava, conchiuse col far voti perchè il giudizio del tempo si associi al profondo dolore dell'animo suo, de' colleghi, degli amici.

Il discorso, appropriatissimo alla circostanza e assai bene intonato, meritò molta lode per la chiarezza dell'esposizione, l'elegante semplicità della forma, la dirittura dei giudizi, e l'affetto sincero onde apparve ispirato.

In questa occasione il sig. Angelo Sacchetti, per incarico avuto da alcuni artisti, dettò una epigrafe nella quale riassunse pure egregiamente la vita del benemerito defunto.

Il prof. ANTONIO BERNATI

Ier l'altro egli usciva di casa con la sua consueta gaiezza, che non lo abbandonò mai neppure all'ottantesimo anno, e ieri era cadavere. Altri con più competente giudizio dirà de' suoi variati meriti artistici; io, sebbene profano, oso affermare che nella pittura di paese il suo pennello correva con sì rapida sicurezza, da destar meraviglia. Ne fu testimonia io medesimo nella mia dimora campestre, ove più volte vidi in poche ore cominciati e compiuti lavori, che ottennero elogio dagli intelligenti. E questa sua dimestichezza coi colori gli allegro la lunga vita sino al suo termine, perchè anche adesso gli sorrideva più lieto quel tempo che egli consacrava alla sua tavolozza.

Come dallo stile, così l'uomo rivelasi anche della sua attitudine nell'arte belle, e quindi torna facile intendere da questa estetica alacrità del Bernati, quale dovesse essere l'animo suo. Aperto sempre ai più nobili sentimenti, incarnava nella pratica della vita le ragioni del bello, che diventano allora le ragioni del buono, ond'èccolo sempre inteso all'altrui giovamento incurando e soccorrendo gli artisti, sovvenendo al povero anche più là che non comportassero le sue condizioni economiche, alternando raccomandazioni, consigli ed accoppiando sempre la saggia opera della mente all'attuosa del cuore. Costante nell'amicizia la fortificava con la più sollecita previdenza, con la più squisita delicatezza, della quale offerì industrie prova per fino nel suo testamento, così disponendo de' ricordi lasciati a' suoi cari, che il legatario vi trovi una doppia affettuosa memoria, quella cioè del testatore e l'altra della persona, che gliene avea fatto dono, al legatario stesso diletta. Aveva le labbra pronte all'elogio, ma sempre nette di adulazione, perchè non dischiuse che alla verità. Ne' proprii congiunti egli vedeva per così dire la sua stessa famiglia, e lo sa principalmente quella egregia cugina sua, con cui visse a mo' di fratello, e che ora trafitta nel fondo dell'animo abbisogna della sua molta pietà a sostenere rassegnatamente la perdita gravissima. — Cortese, faceto, anche in mezzo alle sofferenze che lo molestarono negli anni ultimi, di pronti spiriti, di tempera suscettiva ma governata dall'abituale dominio di se stesso era carezzato da quanti lo conoscevano. La sua vita fu esempio di continua operosità e ne porse bella testimonianza quando professore di architettura nella nostra Università apriva la sua casa a' proprii alunni per meglio rassodarli negli ammaestramenti che aveva porto loro dalla cattedra. L'adempimento dello stretto dovere non gli bastava. Bassano, dove egli nacque, Venezia, Vicenza, Rovigo, Padova dove ebbe o largi l'istruzione, ricordano adesso con dolore nel Bernati l'onesto cittadino, lo zelante maestro, l'ingegnoso artista.

Padova 13 aprile 1873.

G. CITTADELLA.

Bacchiglione. — Il Giornale di Vicenza, 13, dice:

Stamatina abbiamo avuto nuovamente la inondazione. Le piene dall'ottobre a quest'ora furono tante, che non sappiamo qual numero progressivo dare a quest'ultima. Speriamo che possano presto incominciare i lavori di sistemazione.

Decorazioni birmane. — L'imperatore dei Birmani ha decorato dell'Ordine di Salves il generale Bertolè Viale con dodici fili, il comm. Aghemo con nove fili, il generale Lombardini, i colonnelli Baonascè e Nasi, ed il maggiore Cagni con sei fili.

Le decorazioni sono tutte di oro massiccio, e quelle a sei fili hanno il valore intrinseco di lire mille ciascuna; quella di nove, milletrecento, e quella di dodici, millecinquecento.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 12 aprile 1873.

NASCITE — Maschi n. 1 femmine n. 1. MORTI. — Baggiolo Alberto di Natale, d'anni 1.

Bey-Fini baronessa Maria fu Claudio, d'anni 72, possidente, coniugata.

Mezzalana Luigi di Antonio, d'anni 1 e mesi 7.

Bernati dott. Antonio fu Francesco, d'anni 81 professore universitario in pensione, celibe.

Ballo-Rigato Elisabetta di Luigi, di anni 23, cucitrice, coniugata. (Tutti di Padova)

Favaro-Fanello Caterina fu Domenico, d'anni 34 villico di Campodarsego, coniugata.

Braghetto Antonio fu Paolo, d'anni 36 villico di Saccolongò, vedovo.

Bonaconza Pietro fu Francesco, d'anni 53, mediatore di Levio (Verona) celibe.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

14 aprile

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 19.5

Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 39.6

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barom. a 0° - mill., Termomet. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e for. del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13

Temperatura massima = + 14° 1

minima = + 7° 1

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

15 aprile

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 57.4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 24.5

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14

Temperatura massima = + 18° 1

minima = + 8° 4

BULLETTINO COMMERCIALE

Marsiglia, 10. — Grani. Calma di affari: transazioni nulle.

Lione, 12. — Seta. Affari sempre calmi: prezzi deboli. Il listino ufficiale segna ulteriori ribassi.

Milano, 11. — La Rendita durante tutta la giornata si tenne ferma a 73,00 pronta e da 74 a 73,97 1/2 fine corrente.

I 20 franchi meno domandati, e ceduti a 22,96 circa.

Grani. Contrattazioni assai scarse: prezzi sempre deboli.

Seta. Calma perfetta d'affari.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

III° Collegio di Venezia. — Il Rinno-

vamento reca: Inscritti 1060: votanti 276.

Gogola voti 170, Bembo 78, Balbi Valier 11, Paulovich 9.

Ballottaggio fra Gogola e Bembo.

Si ha da Parigi 13: Il Bien Public conferma che Remusat accettò la candidatura.

Il Siècle si unisce ai giornali radicali nel sostenere Barodet.

La Gazzetta della Croce in data d Berlino 12 smentisce che l'ex ministro Bodelschwing abbia fatto al Re dimostranze contro le leggi ecclesiastiche.

Il Santo Padre lamentasi di un dolore piuttosto persistente nel fianco sinistro. Il suo disgusto per il cibo è sempre più pronunziato: ieri non ha voluto prendere assolutamente nulla.

(Fanfulla)

Ritensi come positivo che i cardinali Patrizi e Monaco la Valletta sieno depositari di una nota identica, nella quale sono stabilite le norme per comunicare, in caso di sede vacante, al Collegio cardinalizio il luogo ove si dovrà tenere il futuro conclave.

Una simile disposizione per altro non obbliga il Collegio cardinalizio nella sede vacante, a meno che non abbia la forma di bolla concistoriale. E nessuna bolla concistoriale è stata presentata da lunghissimo tempo.

(idem)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 12. — Il ministero riceve da tutte le parti del paese congratulazioni nello scioglimento della questione del Laurion.

L'opposizione della Camera continua i suoi sforzi per rovesciare il gabinetto.

In seguito a ciò il gabinetto aggiornò la Camera per quaranta giorni.

BUCAREST, 13. — Il ministro della giustizia è dimissionario, e fu rimpiazzato dal ministro dei culti.

COSTANTINOPOLI, 13. — Parecchi redattori di giornali turchi furono esiliati.

NOTIZIE DI ROMA

Firenze 12 14 Rendita Italiana 74 05 f.m. 73 92 f.m. Oro 22 96 23 02 Londra tre mesi 28 78 28 79 1/2 Francia 114 20 114 35

Prestito nazionale Obbl. regia tabacchi 973 — 973 — A. ion. 922 liq. 916 1/2 Banca Nazionale 2422 f.m. 2405 f.m. Azioni meridionali 480 liq. 480 liq. Obblig. meridionali 224 liq. 224 liq. Credito mobiliare 1217 1/2 1212 1/4 Banca Toscana 1765 liq. 1724 f.m. Banco Italo-German. 551 1/2 552 f.m.

Vienna 11 12 Austriache ferrate 331 75 332 75 Banca Nazionale 952 — 953 — Napoleoni d'oro 8 71 1/2 8 68 1/2 Cambio su Parigi — — Cambio su Londra 108 80 108 75 Rendita austriaca arg. 72 70 72 73

Mobiliare Lombarda 331 50 338 — 189 50 191 — Berlino 11 12 Austriache 204 3/4 207 1/2 Lombarda 116 3/4 118 — Mobiliare 203 3/4 205 — Rendita italiana 63 1/8 62 7/8 Rendita austriaca

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — La Compagnia Allprandi rappresenta: Il Falconiere di L. Marengo. — Ore 8 1/2.

Bortolameo Moschin, ger. responsabile

AVVISO

Il Negozio di proprietà del sig. Oliani precisamente sull'angolo vicino al caffè Pedrocchi viene aperto sotto il nome

Alla Città di Genova con telerie, maglierie e lingerie. Verrà condotto dai signori Gambarini e Professione di Milano, rappresentanti la ditta B. Finzi pure di Milano con negozio e fabbrica in Galleria Vittorio Emanuele N. 23 e 25.

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

Una grazie di cuore. L'incendio di venerdì avrebbe potuto ridurre la mia abitazione, i miei stabilimenti ed altri vicinissimi ad un mucchio di cenere. Nol furono, mercè l'opera pronta, coraggiosa, intelligente dell'autorità del paese, de' R. Carabinieri e d'ogni ordine di privati, che in brev'ora l'arresto, l'asserraglio, lo conquisce. Ad altri il dar loro un bravo meritato, a me un grazie di cuore. Avrei voluto significare ad ognuno in particolare la mia riconoscenza, ma ne sono impossibilitato dal numero de' generosi.

Tenendo conto della buona volontà, me ne vogliono essi scusare, e sappiano che ho loro la più alta gratitudine, e che con queste pubbliche parole li voglio ringraziati tutti di tutto cuore. Cortesi e generosi come sono, vogliono aggirare questi miei sentimenti, e metterli dappresso alla gioia purissima d'aver fatto un'opera buona.

Piazzola sul Brenta, 12 aprile 1873. 1-299 ZEN ZENO.

CURA RADICALE ANTIVENEREA

PRESSO LA FARMACIA GALLEANI

in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciole ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoeiche adottate sine dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

PERFETTA SALUTE ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi.

Garantisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre catarro convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

N. 75,000 cure, comorse quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 75,814 Bra, 27 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla d'ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scottole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 centes.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scottole da 1/2 kil. fr. 4.50 da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. al due corvi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malpieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Cadagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponoi, Zamponi, Agenzia Costantini, Antonio Acciolo, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza, Luigi Maiole, Valeri — Vittorio-Veneto, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Porcellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismati.

LA PRESIDENZA del Consorzio Gorzon inferiore in Este

AVVISA tutti gli interessati del Consorzio stesso che nel giorno di lunedì 28 corr. alle ore 10 ant. si terrà nella Caserma Comunale S. Francesco una straordinaria assemblea nella trattazione dell'oggetto qui in calce descritto.

Ove in detto giorno non avesse effetto l'adunanza per mancanza di numero legale degli intervenuti, viene destinato il giorno di mercoledì 30 mese stesso alla medesima ora e luogo, e si gura qualunque sia il numero dei presenti.

Sono autorizzati gli interessati a farsi rappresentare con regolari procure a termini della legge vigente sul bello, semprechè il mandante sia regolarmente iscritto nei registri del Consorzio.

Oggetto da trattarsi

Deliberare sull'ammissione ed approvazione del progetto di prolungamento degli scoli Navigale e Sabadina, esteso dagli ingegneri sigg. cav. Tessari e dott. Meggiolini ed emolcato dalla R. Prefettura di Padova col decreto numero 680-1017 in data 1 marzo 1873; e deliberare sui tempi e modi d'esecuzione del progettato lavoro.

Il presente avviso viene pubblicato nei luoghi tutti del circondario Consorzio per notizia degli aventi interesse.

Dall'ufficio del Consorzio Gorzon infer. Este 7 aprile 1873.

La Presidenza

D. Centani - Giani - A. Prosdociani Il Segretario E. GAGLIARDO

28° Reggimento Fanteria

Essendo vacante nel suddetto reggimento il posto di Vivandiere, chi desidera concorrere ad occuparlo dovrà presentare all'Amministrazione del Corpo i documenti prescritti dal § 784 del regolamento sul reclutamento.

Il Direttore d'Armi I. CASETTI

DEPOSITO DI ZOLFI

La Ditta Giuseppe Taboga di Padova avverte i signori possidenti che anche in quest'anno trova provvista di scelta qualità di Zolfo di Rimini e Sicilia sia in pani che macinato alla più perfetta finezza ed a prezzi convenientissimi.

LO SCIROPPO DI RAFANO iodato di Gramault e C. è popolare per sostituire l'olio di fegato di merluzzo, la sua buona preparazione è fatta a Parigi con scelta di piante cresciute sotto un clima moderato, un materiale perfezionato e considerevole, che non occupa meno di cento pesone. Il suo successo non ha mancato di svegliare la cupidigia di imitatori che non hanno esitato a far uso del modello creato dagli inventori.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Manzoni e Comp. via Sala, 10 Milano.

Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornelio. 4-10

POLVERE VEGETALE PER I DENTI

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca

Questo rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zanini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, mpiromi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

PUBBLICAZIONI della Tipografia Editrice F. Sacchetto

RABBENO A Istruzioni popolari sui Giurati

annotazioni pratiche relative

Padova 1871. Prezzo Cent. 50.

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE RESIDENTE IN MILANO Avviso

La Società apre le operazioni per l'esercizio 1873 in base alla tariffa che qui appiedi si pubblica, e che venne stabilita dal Consiglio d'Amministrazione in concorso coll'apposita Commissione nominata con speciale mandato dall'Assemblea Generale del 5 del giorno 9 corr.

I gravissimi ed estesi disastri dello scorso anno 1872, che cagionarono il pagamento di numerosi esimi e rilevanti compensi, hanno creato la necessità di un rialzo nei premi e di speciali provvedimenti, allo scopo di eliminare o diminuire molti elementi speciali di passività, e di vicemmeglio assicurare anche nel caso di successivi straordinari infortuni l'integrità degli indennizzi.

Dalla Direzione e dagli agenti della Società, chiunque lo desidera, potrà essere edotto delle riforme introdotte nel Regolamento esecutivo, e degli speciali provvedimenti adottati, massime per l'assicurazione dell'uva, la quale potendo estendersi per la riduzione stabilita del premio, è anche circondata da particolari cautele che si spera varranno a sollevare la Società dalle perdite che in questi anni ha prodotto.

Intanto si fa noto che nella tariffa qui appiedi trascritta è compresa la soprattassa del 5 per cento per formare un fondo speciale che verrà in fin d'anno distribuito fra i Soci attivi, se ed in quanto non avesse ad occorrere pel pagamento dei compensi.

Lo sviluppo che le operazioni sociali hanno preso, specialmente nello scorso esercizio 1872, come fa prova del credito che la Società va sempre più acquistando nel Pubblico, ha affermato eziandio la solidità di questa Associazione, la quale, in mezzo agli urti dei più disgraziati eventi, ha potuto anche nello scorso anno saliare puntualmente ed integralmente i vistosi suoi danni, e far sentire all'agricoltura benefici e la potenza della mutualità.

I signori Proprietari e Coltivatori pertanto, si spera che vorranno continuare alla Società l'appoggio delle loro adesioni e concorrere numerosi ad accrescerne i vantaggi ed a consolidarne le garanzie.

Le assicurazioni si ricevono tanto dalla Direzione che dalle Agenzie e sub-Agenzie della Società, sparse nei vari Capluoghi di Provincia e di Mandamento, e specialmente autorizzate.

Milano 11 Marzo 1873. p. Il Consiglio d'Amministrazione il Presidente LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO

Il Direttore Ing. Cav. FRANCESCO CARDANI Il Segretario MASSARA cav. FEDELE

TARIFFA 1873

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione per ogni Lire 100 di valore assicurato

Table with 3 columns: CLASSE, PRODOTTI ASSICURABILI, PREMIO. Rows include Melica da scopa, Miglio e Ravettone, Lino e Foglia gelsi, Frumento, avena, segale ed orzo, Grano turco e Melgottino, Riso, Lupini, Bacche, Ricino Agrumi, legumi e spelta, Canape, Tabacco ed Olive, Uva in genere.

La Tassa Notificata, bollo ed imposte è fissata in cent. 65 per ogni Lire 1000 di valore assicurato, e per contratti nuovi o rinnovati non sorpassanti le Lire 1000 di valore assicurato, la Tassa è fissata in L. 3. — Per l'uva veggansi le condizioni speciali segnate nel frontispizio della Notifica.

Rappresentanza in Padova presso il sig. L. Crescini, Via Municipio N. 4.

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abaille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari, o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fatigoso, dolori puntoriali costali, od intercostali; in Italia e Germania poi se ne fa un grande uso contro gli inceduti ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciole della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come camante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite; perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

ACQUA SEDATIVA

per bagni caldi durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidali alla vescie e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, e di peso allo stomaco, si può servirne anche viaggiando e benissimo tollerato anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75. Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.40.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.60.

NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggato, Viviani, Fertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro; all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldaassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — L'Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

« E facile evitare il surrogati venolesi, i fabbricanti di questi essende obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatolette né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry du Barry e Camp. London »

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUTE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE

mediante la celebrità farmacia italiana, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi una sola manciata di cattura sarà bastata per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. Le scatolette di questa Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchi, vertigini, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione cutanea, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (ogni funzione), pneumonia crassiva, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sovrabbondanza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estretto di 75,000 guarigioni Cura n° 75,314 Bra, 25 febbraio 1871 Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 71,160 Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutto la notte intera, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestione e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a vomaggiamento guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba. Quando per ultime esperimenti, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazie Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65. Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia innaffiandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza, viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbre e cattivo gusto al palato levandosi al mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetite; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sovrabbondanza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In Scatolette di 1 libbra inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato

Da l'appetite, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 29 anni di estinate rennie di orecchie e di erenico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mors della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,408 Cadice (Spagna), 5 giugno 1868. Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715 Parigi, 11 aprile 1868. Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, né mangiare, era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatola di latte per 12 tasse fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tasse fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale.

Deposito Principale: Barry du Barry e Camp. 2, via Oporto, Torino. Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Rianeri e Mauro; Giulio Vignani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

- PORDENONE, Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO, A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO, Gius. Chiussi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filippuzzi; Commesati. — VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinatti; A. Longega. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cos. Beggialto. — VICENZA, Luigi Giallo; Vales. — VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldaassare. — FELTRE, Nicolo Dall'Armi. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara, farm. Zola. — ODERZO, L. Cinetti; L. Dismutti.

VENDIBILE presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA del March. Pietro Selvatico Padova 1868, in 12° — Lire 6 Padova, prem. up. Sacchetto, 1873